

TEATRO & TEATRO

MASOLINO D'AMICO

Zio Vanja infedele all'originale rassicura grazie a eccellenti attori

Questo «Zio Vania» si svolge dentro un parallelepipedo di vetro contenente una stanza tipo soggiorno-cucina. L'arredamento non suggerisce una particolare opulenza. Rumori esterni di mucche ci fanno capire che siamo in campagna. Nel gruppo familiare spicca l'ospite fisso dell'estate, Serebrjakov, padre di Sonia e vedovo della madre di lei, che ha lasciato alla figlia la tenuta. Sonia la manda avanti con lo zio Vania, ma i proventi vanno tutti all'egoista Serebrjakov, che oltretutto si è risposato con una bella giovane donna. In Cechov costui era un pomposo scrittoreucolo; qui, un cineasta fallito. E' un tratto dell'adattamento di Armin Szabo-Székely e della regista Kriszta Székely, oltre ovviamente agli abiti moderni, alla lingua aggiornata con le parolacce ormai d'uso, e al ridimensionamento di personaggi minori.

Soprattutto, c'è una esasperazione delle situazioni. L'ospite-usurpatore, del quale Ce-

vergenze, si insultano pesantemente. Chi ricorda il testo (ma chi non lo ricorda?) non può non deplorare la perdita di certi grandi momenti di teatro, come il magico finale del secondo atto, con la momentanea riappacificazione delle cognate, ora praticamente buttato via. In Cechov il sognatore Astrov conquista Jelena con i suoi progetti ecologici; invece Ivan Aloisio, che ne fa un bellone di provincia, la investe con una terrorizzante filippica sull'inevitabilità del degrado in seguito al riscaldamento globale. Da questo punto in poi, però e per fortuna, si torna al copione più o meno come è scritto, e gli ex terzo e quart'atto filano dando modo agli eccellenti Ivano Marescotti (Serebrjakov) e Paolo Pierobon (Vania) di manifestare il loro talento, nonché al pubblico di rassicurarsi. Sì, malgrado tutto la commedia resta un capolavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guidone e Marescotti in scena

chov farebbe emergere la sostanziale mediocrità poco a poco, è da subito oggetto dell'ostilità quasi generale. Vania, indolente e sognatore, non si limita a vagheggiare l'annoziata moglie di Serebrjakov, ma la molesta in continuazione. Quando due personaggi hanno delle di-

